



MUNICIPIO

Lugano, 24 dicembre 2020 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 23/12/2020

Onorevole Signor
Nyffeler Michael
e cofirmatari
Consigliere Comunale
Rispettivo indirizzo

Oggetto: interrogazione no. 1153 - "Il Covid non ferma i Molinari! È questo il tipo di manifestazioni che vogliamo permettere in città?".

Onorevole Signor Nyffeler,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, del 31 ottobre 2020, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *La manifestazione è stata pubblicizzata tramite manifesti per le strade di Lugano, la Polizia Comunale era sicuramente informata di questo. Per quale motivo è stato concesso loro di agire indisturbati? È intervenuta la Polizia? Se sì, quali e quanti controlli sono stati eseguiti?*

La Polizia comunale ha preso atto per il tramite dei volantini apparsi in Città. Tuttavia non va dimenticato come nello specifico caso la condotta operativa era stata assunta dalla Polizia cantonale a cui la nostra Polizia era quindi subordinata. Vero risulta come il Municipio rimaneva competente per il rilascio dell'autorizzazione, cosa che nel caso specifico non è avvenuto non essendo pervenuta alcuna richiesta in questo senso. Preso atto dei volantini apparsi in Città, sono stati subito avviati i consueti scambi di informazione tra la Polizia cantonale e la Polizia comunale. Si era così venuti a conoscenza che la manifestazione - dall' "analisi del rischio" effettuata dalla Polizia cantonale - era stata classificata "a carattere non violento". Ciò in quanto nella fase di accertamento e sulla scorta delle passate esperienze, non si era rilevato alcun elemento tale da lasciar ipotizzare quanto poi - purtroppo - accaduto durante la notte, in particolare nelle vie del centro cittadino.

In effetti sia la propaganda per l'incontro, così come il tenore dei volantini rinvenuti, evidenziavano toni molto pacati, focalizzando la tematica su *"una discussione aperta sulle conseguenze delle misure repressive imposte con il pretesto dell'emergenza sanitaria"*. Inoltre nessun corteo veniva annunciato così come manifestazioni analoghe già avvenute in altre città del cantone, non avevano generato particolari problemi di ordine pubblico.

2. *La persona apparsa sulle foto intenta a sprayare sulla fontana è stata fermata?*

Quella sera la Polizia cittadina ha attivato una stretta sorveglianza video sia sullo svolgimento della manifestazione ed in particolare del ritrovo in Piazza Molino Nuovo, che lungo il percorso che si è snodato dalla Piazza sino al centro cittadino per poi proseguire sino al sedime dell'ex Macello. L'analisi video, allo scopo di identificare gli autori dei vandalismi, è cominciata subito il mattino seguente e le immagini rilevate - ai fini di un'identificazione - sono state messe a disposizione della Polizia cantonale rispettivamente della Magistratura per il perseguimento penale.

3. *È stata fermata la persona che ha colpito con una testata una giornalista intenta a fare il proprio lavoro?*

Ci è possibile affermare che sin da subito sono stati raccolti tutti gli elementi e tutte le prove che hanno portato l'attività inquirente alla sicura identificazione dell'autrice del gesto. A tal proposito in data 2 dicembre 2020 il Ministero Pubblico in una nota congiunta con la Polizia cantonale, ha emesso il seguente Comunicato Stampa:

- "Il Ministero pubblico e la Polizia cantonale comunicano che in relazione alla manifestazione anti-misure Covid del 30.10.2020, organizzata in piazza Molino Nuovo e poi spostatasi nelle vie del centro di Lugano, è stata fermata e interrogata una donna. Si tratta di una 20enne cittadina svizzera domiciliata nel Luganese, che quella sera ha colpito con una testata al volto una giornalista e, mediante graffiti, ha effettuato dei danneggiamenti ad alcuni edifici. Le ipotesi di reato nei suoi confronti sono di vie di fatto, lesioni semplici e danneggiamento aggravato. La sua identificazione si è resa possibile a seguito delle indagini svolte dalla Polizia cantonale, con il supporto della Polizia della città di Lugano. L'inchiesta, tuttora in corso, è coordinata dal Sostituto Procuratore generale Nicola Respini".

4. *Chi pagherà i danni che sono stati fatti?*

Una volta identificati gli autori, gli stessi saranno denunciati e verranno chiamati ad assumersi integralmente le spese per il ripristino dei beni e degli immobili danneggiati ed imbrattati durante la sera del 30 ottobre 2020. Laddove invece non sarà possibile determinare le specifiche responsabilità, i danni resteranno a carico sia dei privati che dell'Ente Pubblico.

5. *Perché non è stata vietata la manifestazione malgrado la pandemia Covid-19?*

Il diritto a manifestare, in quanto costituzionale, può essere limitato solo sulla scorta di una sufficiente base legale. Nello specifico, sono le stesse norme Covid che non permettono lo svolgimento, fermo restando che le stesse devono avvenire nel rispetto delle regole e delle norme igienico sanitarie in vigore al momento delle stesse e rispettare il piano di protezione previsto. Nella fattispecie però si ribadisce come nessuna richiesta di autorizzazione è giunta per cui non vi erano neppure gli estremi per vietarla.

6. *Perché le persone devono mettere la mascherina e i manifestanti fanno quello che vogliono?*

La regola dovrebbe essere quella che nessuno infranga le regole e laddove succede la Polizia deve intervenire sensibilizzando, dialogando e quale ultima ratio, reprimendo ma sempre tenuto conto del caso rispettivamente della situazione.


Nel caso del mancato porto della mascherina si ricorda come le Polizie comunali oggi non abbiano nessuna delega per sanzionare questo tipo di comportamento. La decisione di non intervenire è stata voluta sulla base di elementi di opportunità. Infatti un intervento di Polizia - in quel momento - non avrebbe fatto altro che far crescere la tensione tra Polizia e manifestanti che in quel momento, in termini numerici, erano nettamente inferiori alla controparte.


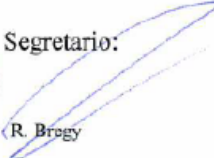
7. *In futuro il Municipio intende ancora tollerare delle manifestazioni di questo tipo?*


L'Esecutivo cittadino ha "condannato" pubblicamente, per il tramite dei media e a mezzo stampa, quanto successo la sera del 30 ottobre 2020 e non ha alcuna intenzione di tollerare e/o accettare in futuro simili azioni di vandalismo. A riprova di quanto scritto, si richiama la decisa presa di posizione assunta e la richiesta di collaborazione alla Polizia cantonale per il tramite del Consiglio di Stato allo scopo di impedire/disperdere la manifestazione annunciata per il 13 novembre dal CSOA il Molino, e che poi non ha avuto luogo.

Ci è gradita l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Nyffeler, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario:

Avv. M. Borradini  R. Bregy 



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia